

SABATO 26

ore 17.00 **Presentazione del Toquinho Toro Festival '08**
Conferenza stampa
piazza L. A. Trotta

ore 18.30 **Inaugurazione della mostra:**
"Tracce della memoria - la famiglia Pecci di Toro"
a cura di Giovanni Mascia, André Bartholomeu,
Dante Gentile Lorusso
Museo Comunale, Via di Sopra
dal 26 al 30 luglio ore 17.00 - 24.00

ore 21.30 **Proiezione del film-concerto**
"Toquinho - La magia della musica"
piazza L. A. Trotta

DOMENICA 27

ore 21.30 **Concerto "LEO QUARTIERI Quintetto"**
voce: Mena Vasellino
tromba, flicorno: Luca Aquino
vibrafono, percussioni: Marco Borghetti
contrabbasso: Leo Quartieri
batteria: Giampiero Franco

"Omaggio al Brasile"

testi: Vinicius de Moraes, Chico Barque de Hollanaa,
Jao Gilberto, Gilberto Gil.
piazza L. A. Trotta

LUNEDI' 28

ore 21.30 **Concerto "CLAUDIA MARS.S. DA SILVA"**
voce: Claudia Mars.s.
pianoforte, synth: Enzo Orefice
chitarra: Gianluca Marino
sax soprano, flauto: Stefano Saccone
contrabbasso: Aldo Vigorito
batteria: Giuseppe La Pusata

50 anni della "Bossanova"

piazza L. A. Trotta

MARTEDI' 29

ore 21.30 **Balla il "Brasile" con "BRASIL-SAMBA"**
dal Carnevale di Rio
viale S. Francesco

MERCOLEDI' 30

ore 22.00 **Toquinho** in concerto
live tour 2008
viale S. Francesco

organizzazione: Angelo SIMONELLI - Sindaco di TORO

direzione artistica: Leo QUARTIERI

consulenza storica: Giovanni MASCIA

referente in Brasile: André BARTHOLOMEU

coordinamento: Dante GENTILE LORUSSO

grafica: Nicola QUERCIO

info:

www.comune.toro.cb.it - 0874.461101

www.eventimoliselive.it - 840.700819



COMUNE DI TORO

toquinho
oro festival
2008



COMUNE DI TORO

in collaborazione con



PROVINCIA DI CAMPOBASSO



COMUNITÀ MONTANA
FORTORE MOLISANO



PRO-LOCO TORO



ASSOCIAZIONE
IL NOSTRO PAESE



Assessorato alla Cultura
Assessorato al Turismo

PERFORMING ARTS
MOLISELIVE
i luoghi dello spettacolo

26 - 30 luglio
26 - 30 luglio



Siamo alle soglie del Novecento. L'asprezza delle condizioni economiche e sociali del meridione della penisola italiana rende inevitabile il formarsi di un notevole flusso emigratorio verso l'estero, provocando un forte spopolamento delle regioni interessate.

Tante famiglie molisane decidono di lasciare tutto ciò che amano, a cominciare dal luogo natio, per avventurarsi verso terre sconosciute oltre oceano in cerca di fortuna e lavoro.

Dal paese di Toro famiglie di operai, contadini, donne e bambini, portando sacche e valige di ogni genere e forma, a mano o sul capo, col viso rigato da lacrime amare e col cuore spezzato, salgono sul bastimento speranzosi di andare verso una vita migliore.

Così la famiglia Pecci, di sangue torese, lascia Toro e pianta le tende in terra brasiliana, dove vive con grande soddisfazione i frutti dei propri sacrifici e soprattutto dei propri talenti.

Buon sangue non mente: Antonio Pecci Filho, in arte **Toquinho**, fa valere i suoi talenti e raggiunge il massimo del successo nel campo della musica, divenendo l'orgoglio del popolo torese.

Grazie a lui, la nostra piccola Toro vivrà, il 30 luglio 2008, momenti di gloria e darà il via alla prima edizione del *"Toquinho Toro Festival"*.

Sembrava utopia pensare ad una visita del grande cantautore a Toro, invece l'aver bussato al cuore della grande star la sera del 20 novembre 2007, prima del suo concerto a Benevento, ha fatto sì che si avverasse un sogno che si stava inseguendo dal 1995.

Il famoso chitarrista è per noi tutti il "ponte" che unisce ed arricchisce ulteriormente il nostro patrimonio socio-culturale.

La brillante e storica iniziativa si potrà concretizzare anche grazie al contributo economico della Regione Molise - Assessorato alla Cultura, della Provincia di Campobasso, della Comunità Montana del Fortore Molisano, alla collaborazione delle Associazioni Locali, al sostegno degli amici Giovanni Mascia e Dante Gentile Lorusso che, entusiasti da grande volontà si sono adoperati per la realizzazione e la buona riuscita della manifestazione.

Gioia e soddisfazione esprimo per il presente e grande speranza per il futuro, poiché Toro dirà il suo grazie al figlio Toquinho, per questo immenso gesto d'amore e di affetto dimostrato per i suoi conterranei, promuovendo e organizzando annualmente il *"Toquinho Toro Festival"*.

Nella persona di Toquinho saluto calorosamente e ringrazio tutta la famiglia Pecci e tutti i toresi che hanno sicuramente contribuito, con il loro operato, ad essere pionieri della promozione dell'interculturalità ed a far crescere le realtà estere in cui vivono, valorizzando le proprie diversità quali portatori di nuovi valori, tradizioni e conoscenze appartenenti alla propria cultura di origine, portando così in alto il nome del nostro piccolo ed amato paesello.

Il Sindaco di Toro
Arch. Angelo Simonelli

BIOGRAFIA DI TOQUINHO

Antonio Pecci Filho (in arte Toquinho), nasce a San Paolo (Brasile) il 6/07/1946. Sin da piccolo la madre lo chiamava "mio Toquinho di gente" (*Toquinho* si legge come *Tocchigno*) e tale soprannome rimase nel tempo, diventando il suo nome d'arte.

La passione musicale ereditata dal padre, lo induce, a soli 14 anni, ad iniziare un percorso di apprendimento rigoroso con lezioni di chitarra e corsi di studio impartiti da Paulinho Nogueira il suo principale maestro.

Il Brasile degli anni '50 e '60 è caratterizzato da momenti difficili ma significativi. La musica diventa un mezzo di comunicazione ma anche di trasgressione (come durante i tempi della dittatura) per poi affinarsi sempre più ai temi sentimentali con l'avvento di quel particolare fenomeno rappresentato dal movimento della "Bossa Nova". In quegli anni così fervidi prendono vita diversi "talenti artistici", ancor oggi ineguagliabili, come: Elis Regina, Taiguara, Ivete, Tuca, Geraldo Cunha, Dick Farney, J. Alf, Tom Jobim, João Gilberto, Baden Powell, Vinicius de Moraes, Zimbo Trio, Marcos Valle, Bossa Jazz Trio, Chico Buarque etc... Toquinho s'inserisce armoniosamente in questi gruppi d'arte partecipando come "musicista" ai numerosi concerti nel famoso Teatro Paramount di S. Paolo promossi dal famoso radio conduttore Walter Silva ed è da quel palcoscenico che inizia la sua carriera professionale.

La forte amicizia fra Toquinho e Chico Buarque, nasce dalla composizione comune a quattro mani della canzone *"Lua Cheia"* che per Toquinho significa la prima vera partecipazione discografica.

Nel maggio 1969 invitato dall'amico Chico Buarque, Toquinho rimase in Italia per 10 mesi realizzando una tournée che raccoglierà il gradimento del pubblico italiano negli oltre 45 concerti. Durante la permanenza in Italia, Toquinho partecipa allo show di Josephine Baker e registra motivi musicali strumentali nell'album dedicato al poeta Vinicius de Moraes, *"La Vita, amico è l'arte dell'incontro"* come intermezzi fra le poesie recitate da Giuseppe Ungaretti e le canzoni cantate da Sergio Endrigo.



Questa crescita artistica esponenziale lo porta ad incontrare "Vinicius de Moraes" che lo invita nel giugno del '70 ad accompagnarlo a fianco di "Maria Creuza" per una serie di concerti nel locale notturno "La Fusa". Questo incontro determinante fa nascere quell'indivisibile collaborazione artistica ed umana fra il più grande poeta "diplomatico" brasiliano e quel "giovane" musicista che oltre a saper "toccar" (suonare) aveva anche il gusto per la composizione.

Questa "parceria" (unione) caratterizzò oltre un decennio ed affascinò non solo l'intero Brasile ma anche il resto del mondo. Lo confermano le 120 canzoni composte, i 25 Lp registrati e gli oltre 1.000 concerti tenuti nei palcoscenici brasiliani, europei e latino-americani.

L'album *"La Voglia, La Pazzia"* (1976) registrato in Italia insieme ad Ornella Vanoni è una testimonianza diretta di quel talento e sensibilità artistica espressa in quegli anni.

Al rientro in Brasile nel 1977, Toquinho parteciperà ad uno show ineguagliabile con quei personaggi indimenticabili che hanno segnato la sua carriera come "Tom Jobim", "Vinicius De Moraes", "Miucha" nel famoso "Teatro Canecao" di Rio de Janeiro. Questo concerto-show che era stato proposto e pianificato per una "temporada" (presenza) di una settimana, registrò invece un "continuo" tutto esaurito per oltre 7 mesi, stabilendo un primato ancor oggi imbattuto, a significare il ruolo ed il prestigio raggiunto dalla musica brasiliana grazie a questi suoi grandi personaggi.

Nel '81, '82, '83 ritorna in Tournée in Italia; partecipa a show in Francia (Festival di Montreaux ed Olympia di Parigi); realizza trasferte a Bogotà e Cali in Colombia per concludere di nuovo in Brasile concerti insieme alla cantante Jane Duboc. Da questi itinerari internazionali nascono sempre nuove collaborazioni fra cui l'incontro professionale con l'autore italiano Maurizio Fabrizio che scrisse con Toquinho la canzone "Acquarello" (Maracanà) che divenne successo a livello mondiale e che al Festival di San Remo in Italia si aggiudicò il "disco d'Oro". Nel 2004 viene invitato a ricevere il prestigioso "PREMIO BAROCCO" in Italia, conferitogli dall'Università di Lecce con la RAI TV in occasione della ricorrenza dei "40 anni di carriera artistica", ma per impegni già assunti non potrà ritirarlo.

È presente invece alla straordinaria serata-evento nella città di ROMA dal titolo *"siamo tutti Brasiliani"* in cui partecipa insieme al Ministro (e collega) Gilberto Gil, Jor Ben Jor e G. Costa di fronte ad una platea di oltre 200.000 persone. E' da citare anche l'emozionante concerto di capodanno a BAHIA di fronte ad oltre 500.000 persone in diretta Tv; la pubblicazione del Cd "Passatempo" che ripropone canzoni che ascoltava durante la sua infanzia; lo speciale DvD unito ad un audio ed interattivo interamente dedicato ai bambini (Mundo das crianças) e l'animazione in cartone animato di Acquarello riceve il Premio del Festival del Cinema d'Animazione in Miami (U.S.A.).